



mosaico EUROPA

Newsletter Numero 2

27 marzo 2015



L'INTERVISTA

Amb. Stefano Sannino, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Unione Europea



L'impegno italiano durante il Semestre di Presidenza UE ha portato ad alcuni risultati importanti. Quali a suo avviso quelli di impatto più significativo per le nostre imprese?

Il Semestre di Presidenza italiano si è focalizzato sugli obiettivi prioritari della crescita e dell'occupazione, con particolare riguardo alle iniziative per l'incremento dell'occupazione giovanile. In tale contesto, la presidenza italiana ha avallato e promosso il Programma di lavoro 2015 del Presidente della Commissione Juncker, in particolare

la creazione di un Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici che si pone l'obiettivo di rendere disponibili 315 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati nel periodo 2015 – 2017. L'Italia ha quindi fortemente sostenuto l'obiettivo di una migliore regolamentazione in materia fiscale e di bilancio, nonché sottolineato la rilevanza di un approccio maggiormente integrato alla politica industriale, con particolare riguardo alla realtà delle piccole e medie imprese ed alla valorizzazione delle produzioni nazionali di qualità e del Made in Italy. E' in tale contesto che particolare attenzione è stata data all'obiettivo di un contributo dell'industria al PIL dell'Unione del 20% entro il 2020. Risultati significativi sono stati ottenuti dalla Presidenza italiana sui temi Energia ed Ambiente, con il raggiungimento di un accordo sul nuovo Quadro Clima – Energia 2030 e la definizione di una strategia europea ambiziosa sul fronte dell'aumento dell'efficienza energetica, dell'impiego delle energie

rinnovabili e della riduzione delle emissioni. Altra grande priorità italiana in ambito economico ed industriale è stata quindi il Digitale, nella prospettiva della creazione di un mercato unico di settore e l'impegno alla definizione di una governance di internet. E' infine importante ricordare l'attenzione che sotto la Presidenza italiana è stata attribuita al dialogo con l'ASEM, in particolare per quanto riguarda l'approfondimento dei possibili ambiti e settori di cooperazione economica tra Europa ed Asia, nell'ottica di una crescita mondiale sostenibile.

Con l'avvio della nuova legislatura europea, su quali temi l'Italia si propone di incidere maggiormente nei prossimi mesi?

Le priorità italiane nel settore economico rimangono quelle definite nel semestre di Presidenza: crescita ed occupazione, energia, ambiente e digitale. Anche nella

(continua a pag. 2)

PASSAPAROLA

Internazionalizzazione e PMI: quali aspettative?

Se nell'attuale programmazione tutte le linee tematiche (ricerca, internazionalizzazione, formazione, cultura, occupazione, sviluppo imprenditoriale etc.) escono rafforzate, il conto per le PMI europee non torna quando si parla di sostegno per l'accesso ai mercati nei Paesi terzi.

Proviamo a sommare gli importi stanziati per gli strumenti finanziari (Paesi in adesione (IPA), vicinato (ENI), cooperazione allo sviluppo (DCI), emergenti (PI)), con quelli del FES (Fondo Europeo di Sviluppo), diretti ai Paesi Africa, Caraibi e Pacifico e con i prestiti e le ga-

ranzie BEI nei Paesi terzi. Annualmente circa 20 miliardi di EUR, destinati però per la quasi totalità a supportare le realtà imprenditoriali dei Paesi destinatari.

Cosa è disponibile per le migliaia di aziende italiane che cercano uno sbocco internazionale? L'argomento è delicato e merita subito una precisazione: la promozione del commercio estero non è una competenza europea e quindi la sussidiarietà diventa la regola principale d'intervento.

Un tema molto complesso, che proprio in questi mesi comincia a muovere i primi

passi sotto la definizione di Diplomazia Economica Europea. Come primo obiettivo, quello di dare coerenza ai ben 53 (spesso piccoli) programmi/strumenti, finanziati da ben otto diversi servizi della Commissione europea.

Compito degli attori istituzionali e delle Camere di Commercio è di partecipare attivamente a questo importante dibattito. Lo spazio Eurochambres se ne occuperà in questo numero ma non mancheremo di ritornare sull'argomento.

flavio.burlizzi@sistemicamerale.eu

prospettiva di un'azione efficace dell'Unione Europea nei confronti della disoccupazione e delle disuguaglianze sociali, l'Italia continua pertanto a sostenere la necessità di un equilibrio della disciplina del bilancio con le esigenze della crescita e dell'occupazione, con un impegno mirato alle attività a sostegno dell'occupazione giovanile, alla garanzia delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere, nonché al perseguimento di una crescita del contributo industriale al PIL dell'Unione del 20% entro il 2020. Sulla base dei risultati ottenuti nel corso del nostro Semestre di Presidenza, per l'Italia è inoltre fondamentale continuare a perseguire risultati concreti nei settori Energia ed Ambiente, anche nella prospettiva della prossima Conferenza di Parigi sul clima, nonché per la regolamentazione efficace del settore digitale.

Il dibattito sul negoziato TTIP si fa sempre più serrato. In che termini le nostre PMI potranno trarne un reale beneficio?

Il TTIP si pone quale obiettivo l'apertura del mercato statunitense alle imprese europee, con la previsione di norme e di procedure amministrative più agevoli e flessibili per gli investimenti, l'importazione e l'esportazione da e verso il mercato statunitense. Anche alla luce del dibattito sull'argomento che sta interessando oltre alle Istituzioni, anche le imprese, i sindacati, i consumatori e più in generale l'intera opinione pubblica europea, l'UE sta perseguendo sul negoziato un approccio trasparente, volto a garantire una corretta informazione e comunicazione sull'evoluzione dei lavori.

La fiducia nel disegno europeo sembra indebolirsi. Quale ruolo al riguardo

possono svolgere le Camere di Commercio?

Tra gli obiettivi alla base della storia dell'integrazione europea vi è stato quello della creazione di un mercato unico delle merci, da realizzare nel pieno rispetto e valorizzazione delle peculiarità nazionali, regionali e locali degli Stati membri. Il contributo delle Camere di Commercio per la prospettiva europea può pertanto divenire ancora più decisivo se orientato alla promozione ed alla diffusione presso le aziende delle normative e delle iniziative dell'Unione Europea per la regolamentazione e la trasparenza del mercato, anche nella prospettiva dell'efficacia dell'azione di tutela, oltre che delle diverse produzioni, anche delle eventuali specifiche esigenze nazionali in materia.

rp@rpue.esteri.it

CAMERE EUROPEE CON VISTA

Un viaggio attraverso 40 destinazioni

Spagna

Con la sessione costitutiva del novembre scorso, si è concluso il processo di riforma delle 88 Camere spagnole e della Camera nazionale. La Camera di Commercio di Spagna, che conserva la natura giuridica di ente di diritto pubblico ma sotto la tutela del Ministero dell'Economia, avrà un compito di coordinamento e rappresentanza delle Camere locali, svilupperà i piani camerali per la competitività e l'internazionalizzazione dell'economia che le saranno affidati annualmente dai Ministeri responsabili, promuoverà l'introduzione del sistema duale di formazione professionale, avrà competenze in materia di coordinamento dei servizi di mediazione e arbitrato. Da parte loro, le Camere locali, le cui amministrazioni di riferimento sono le *Comunidades Autónomas*, continueranno a svolgere funzioni pubblico-amministrative, nell'ambito di una finalità di rappresentanza, promozione e difesa degli interessi generali dell'economia. Tra le funzioni più significative, oltre a quelle coordinate dalla Camera nazionale, si ricordano: il rilascio di certificati di origine e le altre dichiarazioni relative al traffico commerciale, nazionale ed internazionale; l'organizzazione, in

collaborazione con le amministrazioni competenti, della formazione professionale nei centri per l'impiego; la fornitura di servizi per la creazione di imprese in qualità di organismi di supporto e consulenza agendo, ove necessario, come sportelli unici; l'espletamento di funzioni pubblico-amministrative specificamente determinate dalle autorità regionali.

Tutte le imprese (circa 4.100.000 comprese le filiali) avranno l'obbligo di iscrizione alle Camere. Il sistema di finanziamento si baserà sulle entrate ordinarie e straordinarie derivanti dai servizi forniti e dalle attività espletate dalle Camere e sulle donazioni volontarie da parte di imprese ed enti commerciali.

Olanda

A seguito della recente riforma entrata in vigore dal 1° gennaio 2014, il sistema camerale olandese opera attraverso una Camera nazionale e 19 antenne territoriali. La rete è responsabile della fornitura di servizi alle imprese, il più importante dei quali rimane la tenuta del Registro delle imprese (circa 1.700.000 nel 2014). I servizi di consulenza ed informazione verranno in gran parte



digitalizzati e basati su una grande mole di *dataset* a disposizione. Si prevede inoltre di rafforzare i servizi a supporto della creazione e del trasferimento d'impresa, dell'internazionalizzazione ed innovazione, attraverso la gestione e lo sviluppo di "Entrepreneur Plazas": sportelli unici per le informazioni e l'assistenza di base aventi un'infrastruttura soprattutto digitale. La riforma introduce un approccio innovativo che prevede una combinazione di servizi digitali a pagamento *online* e *offline* a disposizione di utenti e *stakeholder*, quali informazioni del registro delle imprese ottenibili attraverso *mobile app*, *webservice* che permettono agli utenti di connettere i propri sistemi IT direttamente a quello camerale, con accesso diretto ai dati del registro delle imprese, *webinar* e previsioni relative alle attività economiche per settore.

angelo.tedde@sistemacamerale.eu

OSSERVATORIO EUROCHAMBRES

Il percorso comune in Europa



La diplomazia economica europea per sostenere le PMI nella sfida globale

Con il documento pubblicato recentemente da EUROCHAMBRES sulla *European Economic Diplomacy*, le Camere di Commercio sono le prime organizzazioni a presentare una proposta articolata per riorientare il sostegno europeo alle imprese nel loro processo di internazionalizzazione. Il tema è tra le priorità della nuova Commissione che ritiene di dover intervenire a rafforzamento dell'azione di promozione all'estero svolta da

ciascuno Stato membro. Si ricorda che la promozione commerciale nel mondo non è tra le competenze comunitarie e questo limita molto il raggio d'azione ed i finanziamenti UE disponibili (vedi a questo proposito la rubrica "Passaparola"). Appare necessaria quindi un'azione europea che operi solo in quelle aree tematiche e operative dove l'intervento dei 28 Stati membri è carente, operando il massimo coordinamento sia a livello di azione

esterna che tra i servizi della Commissione responsabili a diverso titolo (attualmente ben 8). A quest'ultimo riguardo diventa fondamentale il dialogo costante e strutturato con le organizzazioni rappresentative del mondo imprenditoriale, tra cui le Camere di Commercio, in grado di garantire il coinvolgimento dei territori in tutte le iniziative previste.

marco.bonfante@sistemicamerale.eu

Efficienza e unione energetica: l'anello di congiunzione camerale

EUROCHAMBRES ha pubblicato nel maggio 2014 lo studio *Energia intelligente per la crescita*, che promuove il tema dell'efficienza energetica come chiave di vantaggio competitivo. La pubblicazione raccoglie 6 storie di successo imprenditoriali e 12 esperienze camerale nell'accompagnamento delle PMI europee in tale percorso; tra queste ultime, che comprendono iniziative di formazione, finanziamento e supporto, due sono di particolare rilievo: il primo progetto è della Camera di Commercio di Dublino, che organizza sessioni di formazioni gratuite per gli operatori nel settore edilizio per la gestione dell'efficienza energetica e workshop per l'ottenimento della certificazione ISO5001. Il secondo, *Energiewende*, è coordinato dall'Unioncamere tedesca insieme al Ministero dell'Economia e si propone di agevolare il flusso di informazioni sulle opportunità in ambito energetico tra le autorità pubbliche eroganti e le PMI alla ricerca di esse, tramite la creazione di reti d'impresa e l'analisi delle maggiori barriere riscontrate dalle aziende.

marco.bonfante@sistemicamerale.eu

Il programma europeo Erasmus for Young Entrepreneurs

Erasmus for Young Entrepreneurs, lanciato nel 2009, è un programma europeo di scambio transfrontaliero fra imprenditori, accessibile a partecipanti provenienti dai 28 Stati Ue, dai Paesi candidati Ue, dal Liechtenstein, dalla Norvegia e da Israele. FUNZIONAMENTO: un nuovo (o aspirante) imprenditore viene ospitato da un imprenditore più esperto per un periodo massimo di 6 mesi, durante il quale i due imprenditori hanno l'opportunità di trarre benefici dalla loro reciproca collaborazione. MODALITA': la domanda di partecipazione può essere inoltrata on-line attraverso il sito dedicato (www.erasmus-entrepreneurs.eu), specificando un centro di contatto locale – che fungerà da riferimento per l'intera durata dello scambio – attivo nel Paese di residenza del candidato. EUROCHAMBRES agisce da segretariato di supporto al programma, fornendo assistenza quotidiana alle 176 organizzazioni intermedie a livello locale, regionale o nazionale, il 10% delle quali sono Camere di Commercio.

stefano.dessi@sistemicamerale.eu

A MISURA CAMERALE

Un focus sulla legislazione UE

Bilancio sociale: primi passi dell'Unione Europea

La recente direttiva europea sulla divulgazione di informazioni non finanziarie obbligherà le imprese di grandi dimensioni che costituiscono enti di interesse pubblico e che hanno più di 500 dipendenti (sono ca. 400 in Italia e 6000 in Europa) ad elaborare annualmente, a partire dal 1° gennaio 2017, una dichiarazione contenente informazioni sui propri *asset* in materia ambientale, sociale e del lavoro. Unioncamere, nel sostenere questo provvedimento, auspica che per il futuro siano adottate al riguardo misure volontarie destinate alle imprese di ogni dimensione. Come dimostrato nella propria indagine "Coesione è competizione", il 42% delle imprese italiane fa dei comportamenti responsabili e coesivi con il territorio un proprio elemento caratterizzante e raggiunge risultati migliori in termini di occupazione, export e innovazione.

angelo.tedde@sistemicamerale.eu



Rafforzata la lotta contro il riciclaggio

Con la recente approvazione della quarta direttiva anti-riciclaggio, l'Unione Europea si pone all'avanguardia nella lotta contro il riciclaggio, i reati fiscali ed il finanziamento a scopi terroristici. Grazie ad essa, sarà migliorata la chiarezza e l'uniformità delle norme in tutti gli Stati membri, esteso il suo ambito di applicazione per far fronte a nuove minacce e vulnerabilità, promossi «standard» elevati di lotta contro il riciclaggio del denaro,

rafforzata la cooperazione tra le differenti unità di informazione finanziaria. La direttiva, che dovrà essere recepita entro due anni, prevede la dotazione obbligatoria, per tutti gli Stati membri dell'UE, di registri centrali che detengano informazioni sui proprietari effettivi della società o di altre entità legali. Un ulteriore rafforzamento del ruolo del registro delle imprese gestito dalle Camere di Commercio.

angelo.tedde@sistemicamerale.eu

Il futuro del turismo europeo

I prossimi mesi si annunciano cruciali per lo sviluppo di un settore, quale quello del turismo, che rappresenta, con il 10% del PIL, il terzo settore economico dell'Unione europea. Anche se la politica del turismo non è una competenza europea, con limiti evidenti delle istituzioni comunitarie nel prendere misure legislative e di sostegno finanziario al settore, la Presidenza lettone del Consiglio intende sviluppare ulteriormente il branding europeo, promuovere la sostenibilità del settore e le tecniche digitali, migliorare la qualità dei prodotti con un forte accento su quelli personalizzati ed ecocompatibili. Da parte sua, la Commissione ha intenzione di presentare, nel corso dell'estate, otto iniziative, tra cui l'aggiornamento della carta europea per il turismo responsabile, la promozione dei viaggi turistici in Europa anche in bassa stagione, la promozione dell'Europa attraverso partenariati pubblico-privati.

angelo.tedde@sistemicamerale.eu

PROcamere

PROgrammi e PROgetti europei



Le iniziative di Cosme

264 milioni di euro per 27 azioni: sono questi i numeri del programma di lavoro 2015 di COSME, l'iniziativa dell'Unione europea per il 2014/2020 a sostegno della competitività delle Piccole e Medie imprese, la cui implementazione è affidata all'Agenzia esecutiva EASME. Nei prossimi mesi è prevista la pubblicazione di bandi in materia di *Key Enabling Technologies* (1.000.000 EUR), progetti riguardanti prodotti ad alto contenuto di design (11.200.000 EUR), CSR (300.000 EUR). Si ricorda, infine, che più di 160 milioni di euro saranno mobilitati per gli strumenti finanziari di garanzia e *equity* gestiti dal FEI (Fondo europeo per gli investimenti) in sinergia e complementarità con quelli offerti dal programma Horizon 2020.

angelo.tedde@sistemicamerale.eu

INTERREG EUROPE: Opportunità per gli organismi sul territorio

Sono stati pubblicati in marzo i primi bandi del nuovo INTERREG EUROPE, il programma che finanzia, con un budget di 359 milioni di euro per il periodo 2014-2020, progettualità da 1 a 5 milioni di EUR di cooperazione interregionale con beneficiari enti pubblici, no profit, PMI e stakeholder locali come i soggetti camerali. L'obiettivo è di rinforzare identificazione, scambio e disseminazione di buone pratiche già esistenti tra le regioni europee sui seguenti 4 assi prioritari: ricerca e innovazione, competitività delle PMI, economia a basse emissioni di carbonio, ambiente ed efficienza delle risorse. Questo scambio di esperienze sarà propedeutico al trasferimento delle stesse sui programmi operativi regionali o sui programmi di cooperazione territoriale. La prima scadenza è prevista per il 1 luglio 2015.

marco.bonfante@sistemicamerale.eu

Missioni per la Crescita: prossima tappa Taiwan!

Il programma *Missioni per la Crescita*, promosso dalla Commissione europea, offre alle imprese interessate la possibilità di partecipare a delegazioni europee per incontri imprenditoriali e istituzionali nei mercati esteri di maggiore interesse. La prossima si terrà a Taiwan il 3-5 giugno 2015 e saranno previsti incontri B2B con gli imprenditori locali in settori *TIC-oriented*, quali l'elettronica, le tecnologie verdi, la protezione ambientale, l'energia e la biotecnologia. L'agenda prevede la partecipazione alla fiera sulle TIC "COMPUTEX". Solo le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante. Le Camere di Commercio potranno segnalare la candidatura di imprese del proprio territorio interessate alla partecipazione entro il 17 aprile 2015.

stefano.dessi@sistemicamerale.eu

mosaicoEUROPA

Supplemento a La bacheca di Unioncamere
Anno 6 N. 3

Mensile di informazione tecnica
Registrazione presso il tribunale
civile di Roma n. 330/2003
del 18 luglio 2003
Editore: Unioncamere - Roma

Redazione: p.zza Sallustio, 21 - 00187 Roma

Tel. 0647041
Direttore responsabile: Willy Labor

Chi siamo? Flavio Burlizzi.

Da più di 16 anni a Bruxelles, prima come esperto nazionale alla Commissione europea, coordinatore di programmi di promozione all'internazionalizzazione, e poi al servizio del sistema camerale per valorizzarne le competenze nei confronti delle istituzioni comunitarie e di una rete sempre più estesa di partner internazionali. Dal 2011 responsabile dell'associazione delle Camere di Commercio a Bruxelles, denominata da gennaio Unioncamere Europa asbl.

flavio.burlizzi@sistemicamerale.eu



Lo staff di Unioncamere Europa asbl (sede.bruxelles@sistemicamerale.eu) rimane a disposizione per rispondere a richieste di chiarimenti specifici sui temi contenuti in questo numero o a quesiti su altre tematiche europee di interesse.